

# CONCERTI d'AUTUNNO

Sala Bossi - ore 17  
Conservatorio "G.B.Martini"



Sabato 22 febbraio 2020  
La musica a Bologna  
al tempo Degli Antonii

Daniele Salvatore, *flauti dolci*  
Rosita Ippolito, *viola da gamba*  
Maria Luisa Baldassari, *clavicembalo*



## La musica a Bologna al tempo dei Degli Antonii

Giovanni Battista Degli Antonii (1636 – 1698) e il fratello Pietro (1639 – 1720) erano figli di Giovanni, un trombonista che fu membro del Concerto Palatino, complesso di strumenti a fiato e importante istituzione civica della città di Bologna, e cantore alla basilica di San Petronio. Entrambi si dedicarono agli strumenti a fiato (trombonista come il padre il primo, cornettista virtuoso il secondo) e alla composizione, campo nel quale il secondo fu lodato da Padre Martini per «il comporre facile e dilettevole». Giovanni Battista svolse le mansioni di organista nella bolognese Basilica di S. Giacomo Maggiore dall'87 al '98. Pietro, che era anche un valente violinista, oltre a essere stato maestro di cappella in diverse chiese bolognesi, partecipò alla fondazione dell'Accademia Filarmonica di Bologna (1666).

Le raccolte dedicate al violino dai due fratelli contengono prevalentemente movimenti per danza inseriti spesso per tipologia e che si possono eseguire raccolti in piccole suite.

La presenza e prevalenza di *balletti* è un tratto tipicamente emiliano e, in particolare, la coppia *balletto/corrente* già presente nelle collezioni di Maurizio Cazzati degli anni '60, prevale sia in Pietro (*Partitura Balletti, Correnti, & Arie*, 1671) sia in Giovanni Battista (*Balletti, Correnti, Gighe, e Sarabande da Camera*, 1677 ma probabilmente 1687, non solo perché l'Opera Prima porta la stessa data, ma anche perché nel frontespizio esso risulta già "Organista in S. Giacomo Maggiore"). In queste raccolte il *balletto* è seguito da un movimento diverso o da una *corrente* e altro movimento, come nel caso del "Ballo quinto" che chiude il programma.

Molte di queste danze, dedicate sempre al violino, sono scritte in un registro e hanno una estensione tale che le rendono adatte anche a strumenti a fiato come il cornetto o, come nel nostro caso, il flauto dolce.

Raccolta in sé diversa è l'Opera Prima di Giovanni Battista Degli Antonii: *Ricercate sopra il violoncello ò clavicembalo*. Le ricercate sono scritte su un solo pentagramma corredato di numeri per il continuo che le rende simili alle sonate di Bernardo Pasquini per solo basso continuo e per due bassi continui, contenute in un manoscritto londinese del 1704, in cui è notata solo la parte grave del brano perché la realizzazione compositiva è lasciata alla creatività degli esecutori. In questo programma l'esecuzione è affidata alla viola da gamba accompagnata dal flauto dolce che esegue una parte melodica che è sovrapposta alle ricercate originali e che è conservata in un manoscritto a Modena. La viola da gamba completerà la sua esibizione con l'esecuzione di due diminuzioni tratte da raccolte di Riccardo Rognoni (1550 – 1620) e Bartolomeo De Selma y Salaverde (1595 ca. – 1638).

Bologna conosce alla fine del Seicento un'abbondante produzione strumentale, di cui ci sono arrivati però meno esempi per quel che riguarda il repertorio tastieristico, probabilmente in buona parte improvvisato. Tra gli autori rappresentati in manoscritti e stampe di ambito bolognese troviamo le composizioni di Carlo Pollarolo (1655-1723), ammirato contrappuntista, e di Johann Kaspar Kerll, (1627-1693) allievo di Frescobaldi e attivo in Austria nella cui produzione si uniscono stile italiano, tedesco e francese.

## PROGRAMMA

### Giovanni Battista Degli Antonii (1636 – 1698)

Da "Balletti, Correnti, Gighe, e Sarabande da Camera à Violino, e Clavicembalo ò Violoncello", Opera Terza (Bologna 1677, prob. 1687)  
*Introduzione – Ballo Quarto – Corrente*

### Johann Kaspar Kerll (1627 – 1693)

Dal Ms.DD53, Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna  
*Alemanda, Corente, Sarabanda, Gigue*

### Pietro Degli Antonii (1639 – 1720)

Da "Arie, Gighe, Balletti, Correnti, Allemande, e Sarabande, a Violino, e Violone, ò Spinetta", Opera Prima (Bologna 1670)  
*Aria Seconda – Sua Arietta*

### Bartolomeo De Selma y Salaverde

Da "Primo libro de canzoni, fantasie & correnti" (Venezia, 1638)  
*Susanna passeggiata*

### Giovanni Battista Degli Antonii

Da "Ricercate sopra il violoncello ò clavicembalo" Opera Prima (Bologna, 1687)  
*Ricercata Quinta* (parte del canto dal ms. "Mus. D 9" della Biblioteca Universitaria Estense di Modena)

### Pietro Degli Antonii

Da "Arie, Gighe, Balletti, Correnti, Allemande, e Sarabande, a Violino, e Violone, ò Spinetta", Opera Prima (Bologna 1670)  
*Allemanda Prima – Corrente Seconda – Sarabanda Prima – Corrente Quarta – Giga Seconda*

### Pietro Degli Antonii

Da "Partitura Balletti, Correnti, & Arie diverse à Violino, e Violone per Camera, & anco per Suonare nella Spinetta, & altri Instromenti", Opera Terza (Bologna 1671)  
*Balletto Secondo – Sua Corrente*

### Riccardo Rognoni

Da "Passaggi per potersi esercitare nel diminuire" (Venezia, 1592)  
*Ancor che col partir, per la viola bastarda*

### Carlo Francesco Pollarolo (1655 – 1723)

Dal "Ms.DD53", Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna  
*Preludio I e Sonata I Primo tono*

### Giovanni Battista Degli Antonii

Da "Balletti, Correnti, Gighe, e Sarabande da Camera à Violino, e Clavicembalo ò Violoncello", Opera Terza (Bologna 1677)  
*Ballo Quinto – Sarabanda – Giga*

Daniele Salvatore, *flauti dolci*

Rosita Ippolito, *viola da gamba*

Maria Luisa Baldassari, *clavicembalo*